

PROSA

IL MARITO INVISIBILE



Gli Ipocriti Melina Balsamo

presenta

IL MARITO INVISIBILE

scritto e diretto da

Edoardo Erba

con

Maria Amelia Monti Marina Massironi

scene **Luigi Ferrigno**

musiche **Massimiliano Gagliardi**

costumi **Nunzia Russo**

luci **Giuseppe D'Alterio**

video **Davide Di Nardo - Leonardo Erba**



— Lo spettacolo —

Una videochat fra due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo. I saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa: mi sono sposata!

La cosa sarebbe già straordinaria di per sé, vista la sua proverbiale sfortuna con gli uomini. Ma diventa ancora più incredibile quando lei rivela che il nuovo marito ha, non proprio un difetto, una particolarità: è invisibile.

Fiamma teme che l'isolamento abbia prodotto danni irreparabili nella mente dell'amica. Si propone di aiutarla, ma non ha fatto i conti con la fatale, sconcertante, attrazione di noi tutti per l'invisibilità.

Il marito invisibile di Edoardo Erba è un'esilarante commedia sulla scomparsa della nostra vita di relazione. Marina Massironi e Maria Amelia Monti ci accompagnano con la loro personalissima comicità in un viaggio che dà i brividi per quanto è scottante e attuale.

— Note di regia —

Nella regia de *Il marito invisibile* ho voluto creare una realtà virtuale più ricca e articolata della realtà che vediamo sul palco. Le attrici recitano sullo sfondo di un blue screen circondate da una realtà monocromatica, che prende vita e colore solo dal piano della telecamera in su. Sui grandi schermi che sovrastano il palco, invece, le vediamo vivere nelle loro case,

piene di oggetti, di luci, di fumo, di colori e di movimento. Il contrasto – funzionale alla storia che la commedia racconta – mette lo spettatore in una situazione nuova. Può guardare le attrici sui grandi schermi, godendosi il loro primo piano o, viceversa, guardarle dal vivo sul palco o, ancora, guardarle un po' da una parte, un po' dall'altra, "montando" le immagini come meglio crede.

Benché composto da cinque scene con passaggi di tempo fra l'una e l'altra (cinque atti si sarebbe detto una volta) lo spettacolo non prevede mai il buio. Gli schermi sono sempre attivi, perché quando i personaggi escono di scena, prendono il cellulare e il pubblico vede ingrandito quello che loro vedono sullo schermo del telefono. Ne esce un atto unico dal ritmo incalzante, che cattura lo spettatore dalla prima battuta, senza lasciargli mai la possibilità di distrarsi.

Edoardo Erba

— Sulla stampa —

«Sono brave le due interpreti a far loro quelle emozioni che sfociano in un piccolo grande dramma dopo le risate precedenti e un finale inaspettato, che coglie un po' di sorpresa e regala una dolce emozione. (...) Un testo che forse entra in una nuova frontiera drammaturgica del teatro grazie anche a una bella regia, e offre più letture al pubblico, che ha molto apprezzato.»

Francesco Bettin – sipario.it

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA